

Torna la grande festa della scienza

► Il 28 settembre in centro si terrà “La notte dei ricercatori” ► Esperimenti, dibattiti e confronti nel cuore della città
Nel programma anche uno show di Covatta all’Emiciclo Biondi: «La conoscenza è uno dei quattro asset di sviluppo»

L'EVENTO

Ricercatori e scienza tornano per le strade, nelle piazze, nei locali e nei palazzi storici del centro per l'edizione 2018 di Sharper, la notte europea dei ricercatori e di Univaq street science. Sulla scia dell'enorme successo delle passate edizioni che hanno radunato migliaia di persone, dal pomeriggio del 28 settembre fino a tarda notte il centro diventerà un grande laboratorio con conferenze, pop up, videomapping, spettacoli, aperitivi scientifici e musica. Un evento organizzato dall'Università dell'Aquila, dal Gran Sasso Science Institute e dall'Istituto nazionale di Fisica Nucleare che conta oltre 200 ricercatori che racconteranno la scienza in modo semplice e divertente a bambini e adulti che potranno così partecipare ad esperimenti e dibattiti nei luoghi più significativi della città come il palazzo dell'Emiciclo, il parco del Castello, piazza Duomo, Corso Vittorio Emanuele, palazzo Camponeschi e palazzo Cappa Cappelli. «E' uno dei progetti che il Comune ha inteso sostenere in maniera diretta perché è un elemento centrale - ha detto ieri il sindaco Pierluigi Biondi in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'evento - La conoscenza è infatti uno dei 4 filoni su cui sviluppare il futuro della città quando i soldi per la ricostruzione e i fondi per lo sviluppo saranno terminati. La conoscenza con l'alta formazione e la specializzazione che il mondo accade-

mico e della ricerca possono assicurare è uno dei pilastri del futuro». «Street Science e Sharper sono un'opportunità per la scienza e per i ricercatori di farsi conoscere - ha precisato il direttore dei laboratori nazionali del Gran Sasso dell'Infn Stefano Ragazzi - Ci permette un contatto per noi indispensabile perché il rischio che corriamo non è solo quello di isolare la ricerca, ma anche quello che si fa per il trasferimento delle competenze e delle tecnologie acquisite alla società». Tra gli eventi anche lo spettacolo “Sei gradi” di Giobbe Covatta alle 22,30 al palazzo dell'Emiciclo che mixerà risate e scienza, la proiezione sulla Basilica di San Bernardino della storia della città con a seguire il concerto degli Gnu quartet, live music e dj set a piazza Chiarino. Tra le finalità della giornata dedicata alla scienza, ha precisato Carlo Masciocchi, prorettore vicario dell'Università, anche quella di un «reclutamento sulla popolazione agendo sui giovani per stimolare in loro curiosità e passione per la scienza e per la ricerca in modo allegro e partecipativo. Questa modalità ci ha premiato perché ogni anno abbiamo risultati migliori». La giornata del 28 sarà preceduta, dopodomani dalla Street science running, una corsa non agonistica per le strade e le piazze del centro storico che vedrà tra gli altri la partecipazione di tanti ricercatori, come ha ricordato il direttore generale dell'Ateneo Pietro Di Benedetto.

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza stampa di presentazione ieri a palazzo Fibbioni e, sopra, Giobbe Covatta in una delle sue apparizioni all'Aquila